Relazione sull'ottemperanza alle condizioni ambientali

art. 28, comma 3 d.lgs. 152/2006

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

ARPA PIEMONTE

protocollo@pec.arpa.piemonte.it.

OGGETTO: Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA/Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) - Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-3203 del 7 maggio 2021, ai sensi dell'art. 28, comma 3 del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto " **Impianto di slittino su rotaia in localita' Ciavanassa"**

Con riferimento all'oggetto si riportano nel seguito le valutazioni condotte alla data odierna circa l'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento in oggetto:

Condizione ambientale n.	**Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di VIA**	**Valutazioni operative in merito alla condizione ambientale e all'ottemperanza delle prescrizioni emanate**
1	Le attività di cantiere non potranno essere svolte da metà maggio al primo di luglio; per le attività in cui sono previsti tagli di esemplari arborei il fermo lavori è prolungato al 31 luglio così come previsto dal Piano di Gestione del SIC IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" (approvato con DGR n. 32-8597 del 22 marzo 2019)	Il Comune di Valprato Soana: In qualità di Committente consentirà l'avvio dei lavori non prima delle date indicate dal Piano di Gestione del SIC IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" (approvato con DGR n. 32-8597 del 22 marzo 2019); L'impresa appaltatrice e imprese subappaltatrici: In qualità di esecutori adegueranno il loro cronoprogramma ai vincoli temporali indicati. **I Tecnici incaricati del progetto, direzione lavori e monitoraggi:** in qualità di delegati al controllo e rispondenza delle operazioni svolte ai vincoli ambientali prescritti, provvederanno a coordinare le operazioni di programmazione del cantiere in modo tale da consentire l'avvio delle lavorazioni al cessare dei vincoli temporali imposti.
2	Dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie ad evitare interferenze dirette e indirette con la stazione di *Cortusa matthioli* che vegeta all'interno dell'impluvio attraversato dalla linea tra la sezione 41 (cfr. elaborato "Tav. 3 - Viabilità di cantiere, Aree di baraccamento e deposito") e la stazione di valle della seggiovia "Ciavanassa"	L'Impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici In qualità di esecutori ottempereranno alle prescrizioni fornite dal Piano di Monitoraggio e dal Capitolato Speciale d'Appalto, nonché alle indicazioni integrative eventualmente emanate dall' Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art. 28 c.2 d.lgs. 152/2006) e dall'Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni

3	Preso atto che: - la strada che collega Piamprato con la stazione di valle della seggiovia e con il Rifugio Rosa dei Banchi risulta classificata come strada agro-silvopastorale ai sensi della l.r. 45/1989 e pertanto é soggetta ai divieti previsti dall'art. 2 comma 6 della medesima legge; - in base a quanto riportato nella nota del Comune di Valprato Soana (prot. n. 1651 del 25/9/2020) e allegata alla documentazione progettuale (Chiarimenti Pista Ciavanassa 25.09.20), l'amministrazione comunale intende regolamentare il transito per raggiungere la stazione di valle della seggiovia e il rifugio da parte dei turisti mediante l'impiego di navetta con servizio a chiamata; si conferma il divieto di transito sulla strada di mezzi motorizzati per raggiungere il Rifugio "Rosa dei banchi" da parte dei clienti della struttura ricettiva, così come peraltro già stabilito dalla Determina Dirigenziale n. 264 del 17/5/2013 di autorizzazione alla realizzazione del Rifugio; pertanto gli avventori potranno raggiungere la struttura ricettiva con il Servizio di navetta, mediante l'impianto di risalita o autonomamente ma senza l'ausilio di mezzi motorizzati; qualora l'amministrazione comunale o l'Unione dei Comuni intendesse in futuro attestare la transitabilità della strada ai veicoli a motore per il raggiungimento della struttura recettiva, dovrà sottoporre tale provvedimento alla procedura di Valutazione di Incidenza (art. 43 della l.r. 19/2009) al fine di valutare, così come previsto dal art. 2 comma 6 della l.r. 45/1989, l'"….*idoneità al traffico veicolare ordinario nel rispetto della vigente normativa*….. e di tutela della Rete Natura 2000";	Il Comune di Valprato Soana In qualità di Committente della presente opera e delle infrastrutture già esistenti provvederà regolamentare il transito veicolare come indicato agli atti di progetto.
4	Contestualmente alla fase di progettazione esecutiva, dovrà essere avviata dall'Amministrazione comunale di Valprato Soana la procedura di adeguamento del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, così come previsto dall'art. 9 della L.R. 2/2009 e s.m.i.. A questo proposito, alla luce dei contenuti dello studio di impatto acustico allegato al SIA, si raccomanda che la nuova zonizzazione non preveda, al di fuori dell'area sciabile, una riduzione degli attuali livelli di tutela, in particolare per quanto attiene il territorio della ZSC/ZPS "IT1201000 – Parco Nazionale del Gran Paradiso";	Il Comune di Valprato Soana In qualità di Ente territoriale competente, comunichèrà l'avvenuto adeguamento del piano di zonizzazione acustica senza riduzione, al di fuori dell'area sciabile, degli attuali livelli di tutela in particolare per quanto attiene il territorio della ZSC/ZPS "IT1201000 – Parco Nazionale del Gran Paradiso";
5	Dovranno essere scrupolosamente rispettate le indicazioni contenute nella documentazione progettuale	I tecnici delegati al controllo e rispondenza delle operazioni svolte ai vincoli ambientali prescritti, provvederanno a comunicare l'avvenuta posa della rete dissuasiva, qualora

	relativamente alla localizzazione delle aree di cantiere ed alle misure individuate per ridurre le interferenze con il periodo riproduttivo dell'avifauna: a questo proposito, dovrà essere comunicata ad ARPA Piemonte l'avvenuta posa della rete con funzione dissuasiva di cui a pag. 95 del SIA, che dovrà essere stesa in tempo utile per garantirne l'efficacia;	l'interferenza operativa con le aree di potenziale nidificazione a terra, avvenga nel periodo riproduttivo medesimo. Considerato il cronoprogramma operativo dell'impresa che ipotizza l'inizio lavori nell'ultima decade di luglio o prima decade di agosto, quindi periodi in cui le nidificazioni al suolo possono ritenersi esaurite, tale fattispecie risulta superata. Per contro dovrà provvedersi alla stesa della rete prima dell'inizio dell'operatività prevista nella prossima stagione primaverile e di ciò verrà dato riscontro all'Ente di sorveglianza con congruo anticipo.
6	Premesso che dovranno essere oggetto di ripristino ambientale tutte le aree interferite a qualsiasi titolo dai lavori, comprese quelle adibite a deposito/baraccamento ed il sedime del tratto di pista di accesso alla stazione di monte della seggiovia che verrà dismesso, si ritiene inopportuno l'utilizzo del medesimo miscuglio (del quale non viene specificata la composizione percentuale, che dovrà essere comunicata ad ARPA Piemonte in fase di progettazione esecutiva) per l'inerbimento tanto delle aree poste nelle praterie quanto di quelle situate nel lariceto. Pertanto, si ritiene necessario venga prevista lungo il tracciato della linea la zollatura di un certo numero di piote erbose prima dell'esecuzione degli scavi e dei movimenti terra, che dovranno essere impiegate ad integrazione degli interventi di inerbimento previsti, organizzando il cantiere in modo da procedere per lotti successivi. Oltre a ciò, dovrà essere stralciato l'impiego delle specie legnose prospettate per il ripristino del tratto di pista nera per la pratica del downhill oggetto di dismissione;	Le prescrizioni, sono recepite in sede di progetto esecutivo (vedi Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto – Art.63 - § F.1.3) e ad esse verrà dato corso come previsto. Inoltre, si precisa che da ricerche effettuate, è stata individuata la possibilità di acquistare del fiorume proveniente da prati donatori situati nelle vicinanze, pertanto previa comunicazione ad ARPA sul luogo di prelievo, si propone, qualora sia confermata questa opportunità di effettuare le semine con fiorume anziché con il miscuglio indicato, mantenendo invariata l'opzione, tutto ove possibile il recupero delle zolle erbose.
7	i cantieri dovranno rispettare quanto previsto dalla Linee Guida regionali di gestione dei cantieri riportate nella DGR n. 33-5174 del 12 giugno 2017, per ridurre il rischio di diffusione di specie alloctone vegetali invasive,	Le prescrizioni sono state recepite nel progetto esecutivo (vedi Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto – Art.63 -§ F.1.4 e nel programma di monitoraggio in allegato e ad esse verrà dato corso come indicato.
8	il progetto esecutivo dovrà essere corredato da un piano di manutenzione di tutti gli interventi di ripristino delle aree interferite dai lavori e dei tracciati dismessi, che dovrà essere di durata non inferiore a tre anni ed indicare i soggetti attuatori di eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie. Tale elaborato dovrà essere trasmesso ad ARPA Piemonte ed essere strettamente integrato con il piano di monitoraggio	Il piano di manutenzione del progetto esecutivo fornisce già alcune indicazioni ma le stesse sono state integrate dal Piano dei monitoraggi redatto successivamente. Il medesimo costituisce quindi parte integrante e sostanziale del Piano di Manutenzione stesso. L'elaborato definitivo opportunamente revisionato in relazione all'effettivo sviluppo realizzativo dell'opera verrà trasmesso ad ARPA per il concordamento di eventuali azioni correttive sia in corso d'opera che post-opera.
9	Il Piano di Monitoraggio (PMA) dovrà essere adeguato secondo le indicazioni riportate alla Sezione 5 del presente allegato	Il piano dei monitoraggi ha recepito le indicazioni riportate alla Sezione 5 del presente allegato
10	La pianificazione urbanistica e territoriale deve essere coordinata con il Piano di Protezione Civile, al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi	**Comune di Valprato Soana** In qualità di Ente territoriale competente provvederà al coordinamento della propria pianificazione urbanistica con il Piano di protezione Civile come da indicaioni fornite nel P.A.U.R. di cui trattasi.

	contenuti. Il suddetto coordinamento deve avvenire con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici e le previsioni - tenendo conto in particolare degli aspetti connessi ai rischi e ai cambiamenti climatici - allo scopo di soddisfare due principali obiettivi: 1. Integrare gli scenari di rischio nei Piani Urbanistici e Territoriali 2. Rendere coerente con questi ultimi le previsioni dei Piani stessi. In tale ottica è opportuna, da parte dell'Autorità di Protezione Civile Comunale, una verifica della effettiva coerenza tra la pianificazione urbanistica e territoriale e quella di protezione civile effettivamente vigente sul territorio di competenza, in modo che la stessa pianificazione urbanistica non comprometta, in caso di emergenza, la fruibilità dei Centri di coordinamento e delle Aree di emergenza di cui agli elementi strategici. Più specificatamente, devono essere considerati i seguenti elementi: - le tipologie di rischio presenti sul territorio comunale, e pertanto le aree di pericolosità su scala comunale in relazione alla vulnerabilità e all'esposizione reale e potenziale; - le aree attrezzate e le infrastrutture destinate alla sicurezza ed al soccorso della popolazione in caso di calamità, nonché le aree da destinare agli insediamenti provvisori; - gli edifici aventi valore strategico e le relative aree, ai fini dell'articolazione dei soccorsi; - gli elementi derivanti dalla microzonazione sismica, che rappresentano un'importante informazione da tenere in considerazione per favorire la valutazione e la successiva riduzione del rischio.	

Varallo, 10.07.2026

Il Direttore Lavori

Ing. Roberto Mattasoglio
(firmato digitalmente)